

“LE DONNE E IL TUMORE OVARICO - TRA ATTESA E SPERANZA”

Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia – 20 ottobre 2012

Il 20 ottobre si è tenuto presso l'ospedale cittadino un convegno sul tumore ovarico, nel corso del quale è stato presentato il volume contenente i risultati della ricerca “La vita prima e dopo il tumore ovarico”, realizzata dalla psicologa dott.ssa Rosanna Gandolfi per conto dell'Associazione La Melagrana.

Nel corso della mattinata sono intervenuti, oltre alla dott.ssa Gandolfi, il dott. Martino Abrate, Direttore del Dipartimento Ostetrico Ginecologico e Pediatrico dell'ASMN, la dott.ssa Lucia Mangone Direttore della Struttura Complessa Statistica, Qualità e Studi Clinici dell'ASMN e Responsabile del Registro Tumori, la dott.ssa Carla Tromellini, psicologa e presidente dell'Associazione La Melagrana, e la dott.ssa Anna Salvo, psicologa e docente presso l'Università degli Studi della Calabria.

I diversi interventi hanno approfondito sia gli aspetti epidemiologici e clinici del tumore ovarico che i vissuti psicologici che caratterizzano questa complessa malattia.

Il tumore ovarico coinvolgendo l'apparato genitale, sede della funzione riproduttiva, colpisce profondamente la donna nella sua identità femminile e introduce dei cambiamenti che si collocano sia a livello fisico che psicologico e relazionale. Frequentemente compaiono problemi nella sfera sessuale che costringono le donne a ridefinire il rapporto con il partner e, prima ancora, con se stesse per riuscire ad integrare il cambiamento, a riscoprire il rapporto con il proprio corpo come fonte di piacere e a ricostruire la propria autostima. Le donne che affrontano meglio la malattia sono quelle che possono contare su una solida rete relazionale e quelle che riescono a vivere la situazione non solo come fonte di preoccupazione e sofferenza, ma anche come opportunità di cambiamento positivo e di crescita personale.

In chiusura del convegno si è tenuta una tavola rotonda, moderata dal dott. Salvatore De Franco, Direttore del Servizio Formazione e Innovazione Clinica dell'ASMN, nel corso della quale sono state analizzate le prospettive per il futuro. Alla tavola rotonda hanno partecipato il dott. Dario Vincenzo Mandato, ginecologo, il dott. Ermanno Rondini, oncologo, la dott.ssa Silvia Filiberti, psicologa e il dott. Giuseppe Filetti, medico di medicina generale.

L'impegno dichiarato da tutti relatori che hanno preso parte al convegno è di fare il possibile affinché la ricerca promossa e sostenuta dall'associazione La Melagrana possa avere delle ricadute nella pratica clinica utili a migliorare la qualità della vita delle donne che devono affrontare la difficile esperienza del tumore ovarico. Tutti i professionisti intervenuti hanno concordato inoltre sull'importanza di garantire alle donne e ai loro familiari un percorso sanitario integrato che preveda anche, per i casi più gravi e complessi, la possibilità di usufruire di un adeguato sostegno psicologico.